

Pubblicazione: L'Arena

Luogo: Italia

Data: 23 gennaio 2024

L'Arena

Il convegno dopo l'udienza

L'economia di Francesco e le radici di Verona

• I produttori e l'incontro in Ambasciata. Lollobrigida: «Al Vinitaly un evento per tutelare il settore vinicolo»

Dall'invito a Roma

Accanto all'economia del denaro, dei bonus, dei fondi di investimento e degli stipendi altissimi, c'è l'economia della cura, delle relazioni umane, di salari troppo bassi per vivere bene, anzi per poter vivere.

Questo è il messaggio che aveva lanciato al giovani Papa Francesco ai partecipanti del quarto congresso di The Economy of Francesco che si era tenuto ad Assisi in ottobre del 2023.

Su questi temi si sono confrontati i grandi produttori vitivinicoli italiani durante il convegno organizzato da Veronafiere all'Ambasciata Italiana presso la Santa Sede.

Al tavolo dei relatori il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare Francesco Lollobrigida, il vescovo di Verona Domenico Pompili, il presidente di Assoenologi Riccardo Cottarella, il presidente dell'Unione Italiana Vini Lamberto Frescobaldi, la presidente dell'Associazione Italiana Donne del Vino Daniela Ma-

stroberardino. Quale via da seguire, dunque, per chi vuole rinnovare dalle radici l'economia? Innanzitutto l'equilibrio, la giusta equidistanza tra il profitto economico e i valori morali.

«Basta valutare la qualità degli imprenditori che sono presenti in questo momento per capire la forza del settore vitivinicolo in Italia e all'estero», attacca il ministro Lollobrigida, «e si capisce immediatamente quanto è importante il connubio tra l'aspetto imprenditoriale e quello culturale. Il modo migliore per arginare le aggressioni, ultima in ordine di tempo quella dell'Irlanda».

A proposito di attacchi Lollobrigida annuncia un evento che si terrà proprio al prossimo Vinitaly. «Abbiamo trovato un accordo con lo OIV, International Organisation of Vine and Wine, per organizzare due incontri in Italia, uno in Franciacorta e un altro a Veronafiere, al quale parteciperanno numerosi ministri per prepararci al congresso di Digione e studiare una linea difensiva».

Verona punto di riferimento per il mondo politico e imprenditoriale, un'immagine che cambia. «I due incontri con il Papa in pochi giorni», ammette Gianmario Mazzi, sottosegretario al-

la cultura, «prima di Fondazione e ora della Fiera conferma la credibilità della nostra città in ambito politico e imprenditoriale. E le parole del Papa sono un messaggio importante per il nostro settore vitivinicolo».

«Entrare nella basilica di San Pietro è sempre una grande emozione», continua il senatore Matteo Gelmetti, vicepresidente di Veronafiere, «ringrazio il vescovo Pompili per aver organizzato questo incontro con il Santo Padre, ha saputo entrare con grande capacità nel tessuto del nostro territorio e nel cuore dei veronesi».

Dal mondo politico a quello imprenditoriale, «L'economia di Francesco si coniuga perfettamente non solo con il settore vitivinicolo in particolare ma con l'industria in generale», sottolinea Raffaele Boscaini, direttore Marketing di Masi Agricola e presidente di Confindustria Verona, «oggi l'imprenditore deve prestare molta attenzione alla sostenibilità, alla tutela dell'ambiente, ai valori etici del lavoro».

Raffaele Boscaini:
«L'economia di Francesco si coniuga perfettamente non solo con il settore vitivinicolo ma con l'industria in generale»



Presidenti Raffaele Boscaini con Federico Bricolo



Istituzioni Da sinistra Bricolo, il ministro Lollobrigida, il presidente della Camera Fontana, il ministro Giorgetti, Danese. FOTO DIENNE